Costiera, torna la paura

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 4

Alluvione, prorogato il pagamento Tari

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 5

E-Distribuzione, 1 milione per Giffoni

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 8

Fondi per il rilancio delle aziende

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 9

Csc: energia, inflazione e rialzo dei tassi frenano l’economia

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 17

Pos, obbligo solo dai 60 euro sui contanti il governo allarga ancora le maglie

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 23

Ex Ilva, il governo verso il controllo pubblico

scritto da Fabiana Capasso | Novembre 28, 2022
selezione_articoli_28_11_22 25

LAVORO | Protocollo Covid19 e andamento epidemiologico

scritto da Francesco Cotini | Novembre 28, 2022

Facciamo seguito alla nostra precedente informativa del 2 novembre scorso per evidenziare che, negli incontri finora intervenuti presso il Ministero del lavoro, non si è ritenuto di trattare il tema del Protocollo Covid.

Ne consegue che esso resta, nel testo inalterato del 30 giugno 2022, pienamente efficace, benché la sua adozione è (già dal 1° aprile 2022) rimesso alla determinazione dell'impresa.

Nel perdurante vigore delle due norme (DL 18/2020, art. 42 e DL 23/2020, art. 29bis) che sorreggono la funzione di tutela del protocollo in ordine alla salute ed alle responsabilità aziendali, resta infatti rimessa al datore di lavoro la scelta di protrarre o meno l'applicazione del Protocollo, ovvero di procedere ad eventuali aggiornamenti richiesti dalle specifiche condizioni aziendali o all'andamento della pandemia.

A questo proposito, si evidenzia che l'ultimo bollettino settimanale del Ministero della Salute espone alcune considerazioni che possono essere utili nella valutazione sulla continuazione del ricorso al Protocollo ovvero al suo aggiornamento.

Il Ministero rileva, infatti, che:

1. l'incidenza di nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2 in Italia è in aumento rispetto alla scorsa settimana. Rimane contenuto l'impatto sugli ospedali con tassi di occupazione dei posti letto in lieve aumento nelle aree

mediche e stabile in Terapia Intensiva;
2. **si ribadisce la necessità di continuare ad adottare le misure comportamentali individuali e collettive previste e/o raccomandate, l'uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e ponendo attenzione alle situazioni di assembramento;**
3. l'elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a mitigare l'impatto clinico dell'epidemia.

Si evidenzia anche che i più recenti dati Inail (al 31 ottobre 2022) sottolineano che nell'anno 2020 l'incidenza media delle denunce da Covid-19 sul totale di tutti gli infortuni denunciati è stata di una denuncia ogni quattro, nel 2021 si è scesi a una su dodici e **nei primi dieci mesi del 2022 è risalita a quasi una su cinque**.

Si rileva, in particolare, che il mese di novembre (sia nel 2020 che nel 2021) ha visto una ripresa dei casi (evidentemente legati alle maggiori occasioni di contagio al chiuso), **nel 2022 la circolazione del virus è stata più alta**, con l'unica osservazione positiva della netta riduzione dei casi mortali (grazie alla vaccinazione).

AGEVOLAZIONI | Contratti di sviluppo e Accordi per

l’Innovazione filiera AUTOMOTIVE: riapertura sportello dal 29 novembre 2022

scritto da Marcella Villano | Novembre 28, 2022

Contratti di Sviluppo filiera automotive

Informiamo che a partire **dalle ore 12.00 di martedì 29 novembre**, anziché dalle ore 12 del 15 novembre 2022, come precedentemente disposto dal decreto del 10 ottobre 2022, sarà possibile presentare **nuove domande di Contratto di sviluppo per il settore automotive (seconda finestra.** Per la precedente, consultare la news del 14 ottobre 2022**)**. Il rinvio si è reso necessario a seguito della comunicazione della Commissione europea (2022/C 423/04) del 7 novembre 2022, che proroga al 31 dicembre 2023 il termine di validità della sezione 3.13 del Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato in risposta all’emergenza Covid, cornice normativa nell’ambito della quale la misura è attivata.

Le risorse disponibili sono pari a 323,6 milioni di euro, come residuo dell’iniziale dotazione di 525 milioni dopo la chiusura del primo sportello (riservato a domande di Contratto di sviluppo già presentate all’Agenzia e il cui iter era stato sospeso per carenza di risorse finanziarie).

- Decreto 14 novembre 2022

Ricordiamo che la misura è finalizzata al **sostegno di investimenti produttivi e di tutela ambientale** legati allo **sviluppo e riconversione della filiera automotive**. Sono **finanziabili anche i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra loro.**

I programmi di sviluppo industriale dovranno riguardare:

- **nuovi veicoli e sistemi di alimentazione e propulsione che aumentino l'efficienza del veicolo minimizzando le emissioni;**
- **tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali funzionali all'alleggerimento dei veicoli nonché dei sistemi di trasporto per la mobilità urbana;**
- **nuovi sistemi, componenti meccanici, elettrici, elettronici e software per la gestione delle funzioni principali del veicolo. Inoltre, propulsione, lighting, dinamica laterale e longitudinale, abitacolo;**
- **nuovi sistemi, componenti meccanici elettrici, elettronici e software per sistemi avanzati per l'assistenza alla guida, la connettività del veicolo, la gestione di dati, l'interazione uomo-veicolo e l'infotainment;**
- **sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli.**

L'obiettivo generale dello strumento è quello di **supportare investimenti innovativi nella filiera estesa della mobilità veicolare urbana ed extraurbana, per il trasporto di persone e merci**. A tal fine, fatto salvo quanto previsto dalla normativa (art. 2, comma 2, del D.D. 10/10/2022) riguardo le specifiche finalità dei progetti di investimento, le domande di accesso allo Sportello Automotive devono riguardare **sistemi di produzione di veicoli a motore**, e relativa componentistica, quali ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli (inclusi bus e pullman), filoveicoli, rimorchi, inclusi veicoli a motore utilizzati in agricoltura. Sono escluse categorie specifiche quali, ad esempio, i mezzi a esclusivo uso militare.

Le domande dovranno contenere tutti gli elementi necessari per consentire di verificare la rispondenza dei programmi di sviluppo con le caratteristiche elencate e dovranno essere presentate, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli pubblicati.

Come sopra evidenziato, le domande potranno essere presentate sulla piattaforma dedicata dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa – Invitalia, d**alle ore 12.00 del 29 novembre 2022**. Nelle prime fasi del caricamento della domanda, all'interno della sezione "Nuova domanda" si aprirà un elenco di opzioni relative alla "tipologia di finanziamento"; sarà quindi necessario selezionare l'opzione "AUTOMOTIVE – sviluppo industriale" o "AUTOMOTIVE – tutela ambientale".

Tra gli allegati obbligatori dovrà essere inserita anche l' "istanza di accesso allo sportello automotive" .

Non verranno accolte domande presentate con modalità diverse da quelle sopra riportate.

Cos'è il Contratto di Sviluppo generale

Il Contratto di sviluppo, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ed operativo dal 2011, rappresenta il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni.

La normativa che regola lo strumento ha subito, nel corso degli anni, sostanziali modifiche volte a garantire una maggiore celerità delle procedure di accesso ed una migliore risposta alle esigenze manifestate dal tessuto produttivo nazionale.

L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, ovvero a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

A chi si rivolge

I programmi di sviluppo possono essere realizzati da una o più

imprese, italiane o estere, di qualsiasi dimensione (compatibilmente con i regolamenti comunitari di volta in volta applicabili). Il programma di sviluppo può, altresì, essere realizzato in forma congiunta anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5.

Nei Contratti di sviluppo i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono articolati in:

- **soggetto proponente, ovvero l'impresa che promuove il programma di sviluppo ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del programma medesimo;**
- **imprese aderenti, ovvero le eventuali altre imprese che realizzano progetti di investimento nell'ambito del programma di sviluppo.**

Fermo restando l'importo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni previsto per il complessivo programma di sviluppo, **il programma del soggetto proponente deve presentare spese ammissibili non inferiori a 10 milioni di euro per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriali e per la tutela ambientale; non inferiori a 3 milioni di euro per quelli che riguardano esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; non inferiore a 5 milioni di euro per i programmi di sviluppo delle attività turistiche ovvero 3 milioni di euro per i programmi di sviluppo delle attività turistiche che riguardano le aree interne del Paese o il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse.**

Gli investimenti proposti dai soggetti aderenti (ivi compresi i programmi di ricerca, sviluppo e innovazione) devono presentare spese non inferiori a 1,5 milioni di euro.

Le agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:

- **finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili**
- **contributo in conto interessi**
- **contributo in conto impianti**
- **contributo diretto alla spesa**

Per ulteriori informazioni consultare il link https://www.mise.gov.it/it/incentivi/contratti-di-sviluppo

Accordi per l'innovazione filiera automotive.

Il DPCM 4 agosto 2022, di cui abbiamo dato notizia con news del 14 ottobre scorso, ha destinato 225 milioni di euro agli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, al fine di sostenere **rilevanti progetti di ricerca e sviluppo nella filiera del settore automotive**.

Con il decreto direttoriale 10 ottobre 2022 sono stati definiti **i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni sugli Accordi per l'innovazione** nella filiera del settore automotive.

Per **nuovi progetti di ricerca e sviluppo**, il proponente può **presentare la domanda di agevolazione**, in via esclusivamente telematica, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, **a partire dal 29 novembre 2022**, utilizzando la procedura ed i modelli disponibili nel sito internet del Soggetto gestore (https://fondocrescitasostenibile.mcc.it).

La procedura di compilazione della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione allegata è resa disponibile nel sito internet del Soggetto gestore a partire dal 22 novembre 2022.

Al link

https://www.mise.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-10-ottobre-2022-accordi-per-linnovazione-nella-filiera-del-settore-automotive-presentazione-domande sono disponibili gli atti normativi e tutte le informazioni di dettaglio sullo strumento.

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1, 3 e 5) nonché attività di ricerca.

Le **imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti.** Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti afferenti alle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c.

Cosa finanzia

Progetti riguardanti **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs) nell'ambito delle seguenti aree di intervento** riconducibili al secondo Pilastro del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa", di cui al Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021:

- Tecnologie di fabbricazione
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche

- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell'energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
- Sistemi circolari

I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al Ministero dello sviluppo economico.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, **nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:**

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale;
- il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili di progetto.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato in forma congiunta

attraverso una collaborazione effettiva tra almeno una impresa e uno o più Organismi di ricerca, il Ministero riconosce a ciascuno dei soggetti proponenti, nel limite dell'intensità massima di aiuto stabilita dall'articolo 25, paragrafo 6, del regolamento (UE) 651/2014, u**na maggiorazione del contributo diretto fino a 10 punti percentuali per le piccole e medie imprese** e gli Organismi di ricerca e fino a 5 punti percentuali per le grandi imprese.

Fermo restando l'ammontare massimo delle agevolazioni, le regioni e le altre amministrazioni pubbliche possono cofinanziare l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato, per una percentuale almeno pari al 5% dei costi e delle spese ammissibili complessivi.

FORMAZIONE PER INTERNAZIONALIZZAZIONE/SACE Education & Luiss Business School | EXPORT CHAMPION PROGRAM 2022/2023. AVVIO: 1 dicembre. ADESIONI

scritto da Monica De Carluccio | Novembre 28, 2022

SACE Education in collaborazione con **LUISS Business School propongono Export Champion Program,** un programma di formazione specializzata, accademica e completamente **gratuita**.

L’iniziativa si rivolge a ***imprese esportatrici*** interessate ad approfondire la conoscenza dell’**America Latina** e in particolare dei mercati di **Brasile, Colombia e Messico** e a intercettare **nuove opportunità di business dell’area**, anche nell’ambito di operazioni di filiera presidiate da SACE.

Giunto alla sua ***terza edizione***, il percorso formativo quest’anno darà ai partecipanti un accesso esclusivo ad una **piattaforma digitale** in cui si potrà:

- Seguire tutti gli appuntamenti (in live o in streaming);
- Scaricare contenuti on-demand;
- Registrarsi con un profilo ufficiale per favorire lo scambio di buone prassi con le altre aziende;
- Confrontarsi in maniera diretta, tramite sondaggi e domande, con i relatori e i partecipanti;

Di cosa si parlerà

- Il corso è articolato in **6 sessioni formative**, erogate in modalità ***webinar*** (1, 2, 12, 13 dicembre 2022, 19 e 20 gennaio 2023) finalizzate a fornire un’analisi economica, legale e fiscale dei mercati in analisi, nonché un quadro completo di **strumenti assicurativo-finanziari per l’accesso al mercato brasiliano, messicano e colombiano;**
- A queste seguirà un **evento in presenza** su **Roma**, il *27 gennaio*, che sarà anche un’occasione di networking per incontrare le altre aziende partecipanti e la faculty LUISS e SACE;
- A tutte le imprese partecipanti sarà inoltre consegnato un **attestato di partecipazione.**

A chi è rivolto?

100 AZIENDE* (CEO e/o figure aziendali deputate alla gestione dei processi di internazionalizzazione) con esperienza pregressa all’estero, senza preclusione di settore di attività, che vogliono approfondire le opportunità commerciali

nell’area dell’America Latina.

i requisiti sono dettagliati nel bando, in particolare evidenziamo che la partecipazione non è riservata in via esclusiva alle PMI, ma è necessario il rispetto di questi parametri: possesso di un fatturato minimo nell’ultimo esercizio annuale pari ad almeno 1 mln di euro; percentuale del fatturato export dell’ultimo esercizio annuale pari ad almeno il 5% del fatturato totale

Benefici del corso

- **Partecipazione gratuita;**
- **Fruizione dei contenuti attraverso una piattaforma dedicata;**
- **Formazione peer-to-peer con scambio di best practice;**
- **Coaching specialistico.**

PER OGNI DETTAGLIO ed APPROFONDIMENTO:

- **SCARICA IL PROGRAMMA**
- **CONSULTA E SCARICA IL BANDO**